



Comune di BOMPORTO

Provincia di MODENA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO VACCARI

Introduzione	4
Conto del bilancio	5
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato di competenza l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato	10
Risultato di amministrazione	11
Verifica congruità fondi	12
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	12
Analisi delle principali poste di Entrata e di Spesa	13
Analisi indebitamento e gestione del debito	19
Analisi gestione dei residui	20
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	22
Rapporti con organismi partecipati	22
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	22
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	23
Rese del conto degli agenti contabili	23
Conto economico	23
Stato patrimoniale	23
Relazione della giunta sul rendiconto	24
Considerazioni e proposte	24
Conclusioni	25

Comune di BOMPORTO

Organo di revisione

Verbale n. 43 del 25 /05 /2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Bomporto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bomporto, lì 25/05/2020

Il Revisore Unico
Dott. Marco Vaccari

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Marco Vaccari, revisore nominato ai sensi art. 234 del TUEL;

- ◆ ricevuto in data 19/05/2020 lo schema di proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 34 del 11/05/2020 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione contenente anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo n. 22 in data 02/03/2020 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n.29 del 18/07/2019, riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti stralciati dalle scritture finanziarie contenuto nella delibera di giunta n. 22 del

02/03/2020;

- prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati disponibili nei siti internet nella sezione amministrazione trasparente;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 28/11/2017 s.m.i.;

◆ RILEVATO

- ◆ Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 31/12/2019 nel rispetto del principio contabile applicato 4/3,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione durante l'anno 2019 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 16 al n. 38 a cura del sottoscritto Revisore;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

1. la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
2. la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
3. il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
4. la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
5. la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
6. l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

7. il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
8. il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
9. il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
10. il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
11. i rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
12. la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
13. che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consiliare n.29 del 18/07/2019;
14. che l'ente non ha evidenziato nè riconosciuto debiti fuori bilancio;
15. che l'Ente ha provveduto con deliberazione dell'organo esecutivo n. 22 in data 02/03/2020, immediatamente esecutiva, ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019;
16. l'adempimento degli obblighi fiscali relativi ad: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.259 reversali e n. 2.957 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- NON è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2019 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Emilia Romagna – Agenzia Bomporto, reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			8.031.356,85
Riscossioni	1.236.599,74	5.270.933,91	6.507.533,65
Pagamenti	3.794.974,98	5.807.858,37	9.602.833,35
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.936.057,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.936.057,15
di cui per cassa vincolata			1.198.390,95

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	4.936.057,15
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	1.198.390,95
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	1.198.390,95

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 1.198.390,95 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 con determina n.10 del 21/01/2020.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019
Disponibilità	9.077.037,20	8.031.356,85	4.936.057,15
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza (senza considerare l'avanzo 2018 applicato nel corso della gestione 2019 per €. 2.074.678,89) presenta un disavanzo di Euro -946.801,18 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	più	9.572.927,52	8.818.594,36	9.167.525,87
Impegni di competenza	meno	10.103.266,62	8.164.694,94	11.171.212,17
Saldo		-530.339,10	653.899,42	-2.003.686,30
quota di FPV applicata al bilancio	più	1.482.230,48	778.757,11	3.751.502,48
Impegni confluiti nel FPV	meno	778.757,11	3.751.502,48	2.694.617,36
saldo gestione di competenza		173.134,27	-2.318.845,95	-946.801,18

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2019
Riscossioni	(+)	5.270.933,91
Pagamenti	(-)	5.807.858,37
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-536.924,46
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.751.502,48
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.694.617,36
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.056.885,12
Residui attivi	(+)	3.896.591,96
Residui passivi	(-)	5.363.353,80
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.466.761,84
Saldo disavanzo di competenza IN ASSENZA di applicaz. AVANZO		-946.801,18

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza senza avanzo app	- 946.801,18
avanzo d'amministrazione 2018 applicato	2.074.678,89
quota di disavanzo ripianata	-
Risultato di competenza 2019	1.127.877,71

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è illustrata di seguito.

O1) risultato di competenza di parte corrente	-59.793,42
Z1) risultato di competenza in c/capitale	1.187.671,13
W1) risultato di competenza 2019	1.127.877,71

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **Avanzo** di Euro 1.127.877,71 come appena illustrato. La verifica degli equilibri evidenzia anche l'**equilibrio di bilancio** presenta un saldo pari ad Euro 306.865,67 e l'**equilibrio complessivo** presenta un saldo pari ad Euro 994.234,81 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza	1.127.877,71
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	53.195,49
c) Risorse vincolate nel bilancio	767.816,55
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	306.865,67
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	306.865,67
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-687.369,14
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	994.234,81

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza è riconciliato con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti calcoli:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 2.003.686,30
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.751.502,48
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.694.617,36
SALDO FPV	€ 1.056.885,12
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 247.878,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 640.443,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 392.564,98
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 2.003.686,30
SALDO FPV	€ 1.056.885,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 392.564,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.074.678,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.901.555,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 3.421.998,64

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per un approfondimento, si rinvia alla verifica degli equilibri 2019 allegato n. 10 al Rendiconto della gestione.

La composizione del Risultato di amministrazione di € 3.421.998,64 risulta essere la seguente

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	239.401,30
Fondo contenzioso	36.319,18
Altri accantonamenti	12.369,36
Totale parte accantonata (B)	288.089,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti dalla legge	100.887,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	102.311,50
Vincoli derivanti da finanziamenti	731.612,00
Totale parte vincolata (C)	934.811,13
Parte destinata agli investimenti (D)	360.317,13
Totale parte Risultato di amministrazione 2019 libero	1.838.780,54

Per l'approfondimento si rinvia agli allegati a1, a2 e a3 Risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui si è quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 (che corrisponderà al FPV di entrata dell'esercizio 2020), pari a € 2.694.617,36 di cui € 198.646,66 di spesa parte corrente ed € 2.495.970,70 di spesa parte capitale. La seguente tabella riepiloga le modalità di costituzione del FPV di spesa 2019.

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	€ 117.134,05	€ 0,00	€ 117.134,05
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€ 81.512,61	€ 2.495.970,70	€ 2.577.483,31
TOTALE FPV DI SPESA	€ 198.646,66	€ 2.495.970,70	€ 2.694.617,36

Si ricorda che il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato costituito in presenza delle condizioni richieste: che l'entrata che finanzia il fondo sia accertata e che la spesa rientri nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente

	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	198.646,66
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 145.571,75
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 53.074,91

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, risulta conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 3.421.998,64, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		
RISCOSSIONI	1.236.599,74	5.270.933,91	6.507.533,65
PAGAMENTI	3.794.974,98	5.807.858,37	9.602.833,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			4.936.057,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.936.057,15
RESIDUI ATTIVI	4.881.533,32	3.896.591,96	8.778.125,28
RESIDUI PASSIVI	2.234.212,63	5.363.353,80	7.597.566,43
<i>Differenza</i>			1.180.558,85
<i>meno FPV per spese correnti</i>			198.646,66
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			2.495.970,70
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)			3.421.998,64

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	6.144.554,07	3.976.234,84	3.421.998,64
di cui:			
a) parte accantonata	868.929,16	935.064,39	288.089,84
b) Parte vincolata			934.811,13
c) Parte destinata a investimenti	3.913.516,97	1.275.395,86	360.317,13
e) Parte disponibile (+/-) *	1.362.107,94	1.765.774,59	1.838.780,54

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	12.800,90				12.800,90
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		2.007.495,86		54.382,13	2.061.877,99
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	12.800,90	2.007.495,86	0,00	54.382,13	2.074.678,89

L'Organo di revisione ha verificato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variatione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario mostra la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.366.011,56	1.236.599,74	4.881.533,32	- 247.878,50
Residui passivi	6.669.631,09	3.794.974,98	2.234.212,63	- 640.443,48
			avanzo residui	392.564,98

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2019 è stato calcolato con il metodo ordinario, ovvero applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2019 ammonta a complessivi euro **239.401,30**

Si evidenzia una consistente riduzione del FCDE rispetto agli anni precedenti (- 626.930,49) che risulta coerente con la normativa vigente a regime.

Per una analisi più dettagliata delle modalità di costituzione del FCDE si rinvia alla relazione sulla gestione.

Fondo contenziosi

Sono state accantonate somme in via prudenziale per euro 36.319,18 per un procedimento giudiziario in corso a carico di un dipendente. Anche in questo caso, l'accantonamento è stato parzialmente ridimensionato rispetto agli anni precedenti (-62.999,61).

Fondo perdite aziende e società partecipate

Alla data di redazione del rendiconto 2019 non risultavano perdite nei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.493,26 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2019 per indennità di fine mandato del neoeletto Sindaco.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), già oggetto di verifica e commento nei paragrafi precedenti, come modificato dal DM 1.08.2019, gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): **€.1.127.877,71**

W2* (equilibrio di bilancio): **€. 306.865,67**

W3* (equilibrio complessivo): **€. 994.234,81**

* per quanto riguarda W2) e W3) (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
I.M.U.	1.927.536,91	1.946.290,13	1.787.815,15
I.M.U./ICI recupero evasione	49.217,02	298.630,75	240.985,29
T.A.S.I.	696.533,07	751.539,28	652.861,95
Addizionale I.R.P.E.F.	514.857,77	581.259,70	567.909,73
Imposta comunale sulla pubblicit	50.448,20	47.012,25	68.840,68
Compartecipaz. Tributi erariali	11.971,97	0,00	0,00
5 per mille	4.661,21	4.190,69	3.540,19
Altre imposte	5.868,82		
TOSAP			
TARI	1.600.000,00	0,00	0,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TAR	0,00		
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.877,04	2.451,00	5.016,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	776.765,96	755.646,75	648.000,00
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	5.641.737,97	4.387.020,55	3.974.968,99

Per consentire una migliore comparabilità delle Entrate del Titolo 1 rispetto agli anni precedenti, nella predetta Tabella sono state incluse le entrate per TASI (per € 650.0314,95) anche se negli schemi di Rendiconto 2019 queste entrate risultano riclassificate tra i Trasferimenti del Titolo 2.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	240.985,29	228.057,44	94,64%
Compartecipazione tributi erariali	0,00	0,00	0,00%
Totale	240.985,29	228.057,44	94,64%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	143.846,00	101.163,12	193.507,52
Riscossione	143.846,00	101.163,12	193.507,52

Negli ultimi 3 anni i contributi per permesso di costruire non sono mai stati, neanche in parte, destinati al

finanziamento della spesa del titolo I.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	466.731,72	526.783,83	363.789,09
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	83.311,10	80.853,37	147.012,97
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	176.176,82	148.539,72	124.433,76
Altri trasferimenti	21.000,00	1.051,84	4.207,35
Totale titolo 2° (-650.314,95 sul 2019)	747.219,64	757.228,76	639.443,17

Come già rilevato in sede di comparazione delle Entrate Titolo 1°, si segnala che le entrate da trasferimenti esposte nella precedente tabella risultano inferiori rispetto all'importo presente nel Rendiconto 2019 per l'importo di € 650.314,95 relativo alla TASI, al fine di rendere omogeneo il confronto con le entrate degli anni precedenti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2019, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2017 e 2018:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Servizi pubblici	742.429,54	810.571,18	749.611,49
Proventi dei beni dell'ente	266.203,42	210.767,28	235.563,96
Interessi su anticip.ni e crediti	494,90	13,76	2,27
Utili netti delle aziende	122.614,98	134.484,66	197.326,39
Proventi diversi	112.034,78	108.166,49	133.470,81
Totale entrate extratributarie	1.243.777,62	1.264.003,37	1.315.974,92

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non aveva l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Entrate	Uscite	Saldo	% di copertura realizzata
Servizio refezione scolastica	236.489,65	408.127,81	-171.638,16	57,94%
Serv. Refez. scuola materna statale	49.307,47	94.167,73	-44.860,26	52,36%
Servizio asilo nido comunale	175.201,36	532.956,87	-357.755,51	32,87%
Servizio illuminazione votiva	39.751,75	22.610,29	17.141,46	175,81%
Totali	500.750,23	1.057.862,70	-557.112,47	47,34%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs.

285/92).

Il servizio è interamente gestito dall'Unione dei comuni del Sorbara a cui è stata trasferita la titolarità della funzione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate per i fitti attivi di fabbricati nell'anno 2019 sono aumentate di €. 466,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per effetto degli adeguamenti Istat contrattualmente obbligatori.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia un trend in aumento come di seguito evidenziato:

	Macroaggregati	rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	870.476,93	910.797,72	40.320,79
102	imposte e tasse a carico ente	88.465,95	95.247,07	6.781,12
103	acquisto beni e servizi	2.214.825,30	2.604.118,43	389.293,13
104	trasferimenti correnti	2.214.822,85	2.157.964,45	-56.858,40
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	3.606,90	3.136,94	-469,96
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	458.021,33	307.637,16	-150.384,17
	TOTALE	5.850.219,26	6.078.901,77	228.682,51

LA SPESA DEL PERSONALE

E' stato verificato il rispetto dei seguenti vincoli che vengono riepilogati con lettere al fine di facilitarne la comprensione e la verifica.

A) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

Con l'entrata in vigore del DL 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (terminato al 31.12.2018 ex articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015) si applicavano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge.

La spesa del personale per l'anno 2019 del Comune di Bomporto dovrà, pertanto, essere inferiore alla spesa media sostenuta negli esercizi 2011,2012 e 2013.

L'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come integrato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2017, ha introdotto l'ampliamento delle facoltà assunzionali per gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, che possono assumere personale nel limite del 75 per cento della spesa del personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti/popolazione, dell'anno precedente, sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica.

I Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti dall'anno 2019, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno. Il budget assunzionale va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. E' consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente; il riferimento è da intendersi in senso dinamico, con

scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

Quindi, per le assunzioni relative all'anno 2019, è possibile utilizzare i "resti" delle facoltà assunzionali degli anni 2014-2015-2016-2017-2018 (spesa cessazioni anni 2013/2014/2015/2016/2017 - spesa assunzioni effettuate nel triennio 2014-2015-2016-2017- 2018). A tal fine, vanno applicate le percentuali delle facoltà assunzionali vigenti nel tempo, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera n. 25/2017.

I vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014). La Legge n. 26/2019, di conversione del D. L. n. 4/2019, ha previsto che, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

B) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 11, comma 4-ter) che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 del presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza, ovvero, ad oggi, a tutto il 31.12.2020.

C) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006; del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Come già anticipato, essendo terminato al 31/12/2018 lo stato di emergenza derivante dal sisma il valore medio di riferimento della spesa di personale è costituito dal triennio 2011-2013 anche per il Comune di Bomporto.

D) dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, volto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

E) Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2019, non superino il corrispondente importo determinato per l'anno 2016:

L'art. 23 del d.lgs. 75/2017, recita tra l'altro: "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato..."

F) Le risorse destinate al trattamento accessorio 2019 non superino il corrispondente determinato per l'anno 2016.

L'art. 23 del d.lgs. 75/2017, recita tra l'altro: "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.

G) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Relativamente al rispetto dei predetti vincoli si rileva quanto segue.

Punto A)

Il Comune di Bomporto nel corso del 2019 ha proceduto all'assunzione di un'unità di personale a tempo indeterminato di Cat. C profilo amministrativo presso il Servizio tributi dal 08.07.2019 e un'unità di personale a tempo indeterminato di Cat. D profilo amministrativo presso i Servizi culturali dal 01.03.2019, in conformità al Piano dei fabbisogni approvato con D.G. 88 del 02.08.2018 e con D.G. 59 del 13.05.2019 nel rispetto del vincolo della riduzione della spesa di personale e del limite del turn over dell'ente.

L'ente ha rispettato il vincolo, in quanto le risorse cessate per quiescenza o dimissioni sono state parzialmente sostituite, nel rispetto del Piano dei fabbisogni. Il turn over dell'ente dall'anno 2019 è pari al 100% rispetto alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Punto B)

Le assunzioni in forma flessibile sono rimaste entro il 20% del personale dell'ente in servizio a tempo indeterminato.

NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 01.01.2019	22	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31.12.2019	22
SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE (20%)	4,4	SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE (20%)	4,4
PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 01.01.2019	2	PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 31.12.2019	0

Punti C e G)

La spesa di personale del Comune di Bomporto nel 2019 è inferiore alla spesa relativa alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 1.602.192 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2011 pari ad € 1.639.717.

Non si è provveduto ad assunzioni di personale ex art.90 Tuel.

Punto D)

La Giunta del Comune di Bomporto ha adottato la D.G. 59 del 13.05.2019 di integrazione al piano dei fabbisogni assunzionali 2019-2021, nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale

La nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021 è stata approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21.02.2019, esecutiva. I documenti contengono il piano dei fabbisogni di personale dell'ente, nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

Punti E ed F)

Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2019, sono stati impegnati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Punto G)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come risulta dai seguenti prospetti.

	Media 2011/2013	2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.216.242,33	906.121,49
Spese macroaggregato 103	83.112,48	26.311,63
Irap macroaggregato 102	3.793,39	57.013,88
Spese Unione del Sorbara e altre	528.887,98	529.794,74
Spese personale ASP	39.352,07	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio success	0,00	0,00
Altre spese: rimborso a comuni per dipendenti coman	47.583,08	65.192,69
Totale spese di personale (A)	1.918.971,33	1.584.434,43
(-) Componenti escluse (B)	316.778,48	321.778,16
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.602.192,85	1.262.656,27
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e al rispetto delle seguenti disposizioni ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato e nemmeno lontanamente avvicinato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2019 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare, le somme impegnate nell'anno 2019 rispettano i limiti previsti, come risulta dalla seguente tabella.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi				
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2019
Studi e consulenze (1)	3.000,00	80,00%	600,00	3.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.796,44	80,00%	2.759,29	1.486,05
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	3.300,00	50,00%	1.650,00	194,92
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00
TOTALE			5.009,29	4.680,97

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 1.486,05 come da prospetto allegato al rendiconto. Si ricorda che il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad euro 3.136,94. Non sono stati sostenuti interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,05 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva un avanzo di parte capitale della gestione di competenza pari ad euro 1.187.671,13 per effetto dell'applicazione dell'avanzo 2018 ad investimenti nel corso dell'esercizio 2019 per euro 2.061.877,99.

Limitazione acquisto immobili

Nessuna spesa è stata impegnata.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2019 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Infatti, l'ente non ha acquistato mobili ed arredi nel corso del 2019 ad esclusione di acquisti straordinari legati agli eventi naturali avversi (terremoto 20-29 maggio 2012 e alluvione 19 gennaio 2014) e finanziate da appositi fondi della Protezione Civile Emilia Romagna.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	0,05%	0,06%	0,05%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	94.702,28	84.587,49	74.022,75
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-10.114,79	-10.564,74	-11.034,70
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	84.587,49	74.022,75	62.988,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	4.056,85	3.606,90	3.136,94
Quota capitale	10.114,79	10.564,74	11.034,70
Totale fine anno	14.171,64	14.171,64	14.171,64

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 22 in data 02/03/2020 e su tale atto, il sottoscritto revisore ha già espresso il proprio motivato parere.

Il risultato dell'attività di riaccertamento ha portato al seguente risultato.

AII.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	9	€ 247.878,50
B	Residui passivi cancellati definitivamente	119	€ 640.443,48
C	Residui passivi reimputati	28	€ 2.577.483,31
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	106	€ 4.881.533,32
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	77	€ 3.896.591,96
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	177	€ 2.234.212,63
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	405	€ 5.363.353,80

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2019 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere. I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza al 31/12/2019 risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI - Anno 2019

Residui	2014 E ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	164.745,93	161.771,86	0,00	473.353,12	799.870,91
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	164.745,93	161.771,86	0,00	0,00	326.516,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.208,06	450.208,00
TITOLO II	0,00	5.465,60	0,00	75.152,28	70.370,00	1.136.376,55	1.287.364,43
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	947.984,35	947.984,00
di cui trasf. Regione	0,00	5.465,60	0,00	0,00	0,00	18.518,40	23.983,00
TITOLO III	0,00	0,00	2.898,24	2.847,04	45.565,20	258.795,77	310.106,25
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.488,98	19.488,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	5.465,60	167.644,17	239.771,18	115.935,20	1.868.525,44	2.397.341,59
TITOLO IV	0,00	2.474.935,05	177.893,59	445.299,16	1.254.489,37	2.027.206,79	6.379.823,96
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284.653,33	284.653,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	8.911,75	0,00	0,00	34.315,93	43.226,00
Tot. Parte capitale	0,00	2.474.935,05	177.893,59	445.299,16	1.254.489,37	2.027.206,79	6.379.823,96
TITOLO IX	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	859,73	959,73
TOTALE	0,00	2.480.400,65	345.537,76	685.070,34	1.370.524,57	3.896.591,96	8.778.125,28
PASSIVI							
TITOLO I	18.910,50	13.708,29	10.553,93	162.432,41	201.666,40	1.848.355,25	2.255.626,78
TITOLO II	0,00	20.430,39	741.138,85	605.897,05	448.619,52	3.480.314,63	5.296.400,44
TITOLO VII	1.300,00	4.957,18	2.237,33	316,82	2.043,96	34.683,92	45.539,21
TOTALE	20.210,50	39.095,86	753.930,11	768.646,28	652.329,88	5.363.353,80	7.597.566,43

Andamento della gestione dei residui per il rendiconto 2019

Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	865.210,86	538.693,07	0,00	326.517,79	37,74	473.353,12	799.870,91
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	313.376,04	92.237,51	-70.150,65	150.987,88	48,18	1.136.376,55	1.287.364,43
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	294.513,36	238.985,63	-4.217,25	51.310,48	17,42	258.795,77	310.106,25
GEST. CORRENTE	1.473.100,26	869.916,21	-74.367,90	528.816,15	35,90	1.868.525,44	2.397.341,59
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.892.640,97	366.513,20	-173.510,60	4.352.617,17	88,96	2.027.206,79	6.379.823,96
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	4.892.640,97	366.513,20	-173.510,60	4.352.617,17	88,96	2.027.206,79	6.379.823,96
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	270,33	170,33	0,00	100,00	36,99	859,73	959,73
TOTALE	6.366.011,56	1.236.599,74	-247.878,50	4.881.533,32	76,68	3.896.591,96	8.778.125,28

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	2.514.865,42	1.797.227,50	-310.366,39	407.271,53	16,19	1.848.355,25	2.255.626,78
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.810.624,06	1.664.492,45	-330.045,80	1.816.085,81	47,66	3.480.314,63	5.296.400,44
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	344.141,61	333.255,03	-31,29	10.855,29	3,15	34.683,92	45.539,21
TOTALE	6.669.631,09	3.794.974,98	-640.443,48	2.234.212,63	33,50	5.363.353,80	7.597.566,43

Il Revisore sollecita l'Ente ad attivare una più incisiva azione di riduzione dei residui attivi e passivi, in particolare per le posizioni creditorie e debitorie di maggior anzianità.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON evidenzia al 31/12/2019 debiti fuori bilancio. I Responsabili di Area hanno sottoscritto apposita dichiarazione, conservata agli atti dell'Ente di inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Il revisore ha verificato l'espletamento di questa attività di ricognizione e la puntuale esposizione nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia. Il Revisore constata una scarsa collaborazione da parte degli Enti partecipati, probabilmente almeno in parte riconducibile alla particolare situazione sanitaria di questi mesi.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Il revisore conferma che nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e che ha adottato la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. In epoca successiva all'adozione della medesima delibera, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ed ha approvato la deliberazione consiliare n. 57 del 19/12/2020 avente per oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2019 E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016. APPROVAZIONE.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato alla relazione al rendiconto, in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

L'organo di revisione ha riscontrato la pubblicazione degli indicatori trimestrali sul sito dell'Ente nell'apposita sezione e rileva che il tempo medio annuo 2019 di pagamento dei fornitori è di **23,00 gg** con un anticipo di **7,00 gg** rispetto al termine medio di 30 gg indicato dalla Legge.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, NON risulta strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 -, come da prospetto allegato al rendiconto. L'Ente rispetta tutti i parametri ad esclusione del Parametro P8: "Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%".

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, a denaro e a materia, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2019, è stato pari a **€ 44.672,07**.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia di scritture di assestamento e rettifica.

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a **€ -924.985,13**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di **€ 194.191,72** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli oneri/proventi finanziari.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di **€ 845.968,65**. Per una analisi più dettagliata delle singole voci si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni

realizzate nel corso della gestione.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Il patrimonio netto al 31/12/2019 risulta di euro 29.978.978,21 con un aumento di euro **323.077,37** rispetto a quello al 31/12/2018 pari a €. 29.655.900,84

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per l'analisi dettagliata delle singole voci di bilancio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il revisore si sofferma sull'analisi delle variazioni del Patrimonio netto che ammonta ad € **29.978.978,21**.

La differenza di € **+323.077,37** tra patrimonio netto finale al 31.12.2019 di 29.978.978,21 e il patrimonio netto iniziale all'01.01.2019 di 29.655.900,84 è riconducibile alle seguenti operazioni intervenute nel corso del 2019:

VARIAZIONI 2019	
Fondo di dotazione utilizzo per € -1.497.261,12 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-1.497.261,12
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti: giroconto risultato economico dell'esercizio 2018 portato a riserva per € -632.451,64 utilizzo per € -61.592,01 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-694.043,65
Riserve da Capitale:	0,00
Riserve da Permessi di Costruire: incremento di € 193.507,52 per gli accertamenti dei permessi di costruire (E.4.5.1.) utilizzo per € -294.670,64 per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-101.163,12
Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili: Incremento 2019 per € 1.853.523,77	1.853.523,77
Altre Riserve Indisponibili per l'incremento delle partecipazioni	84.897,78
Giroconto Risultato economico d'esercizio 2018 da portare a Riserva	632.451,64
Risultato Economico dell'Esercizio 2019	44.672,07
TOTALE VARIAZIONI	323.077,37

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore unico sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio conferma:

- la attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;

- la attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- la attendibilità dei valori patrimoniali;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, il revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Vaccari